

REGIONE PUGLIA



PROVINCIA DI FOGGIA



COMUNEDI ASCOLI SATRIANO



Denominazione impianto:

**PIDOCCHIO**

Ubicazione:

**Comunedi Ascoli Satriano(FG)  
Località "Pidocchio"**

Foglio:82

Particelle: 21, 27, 163, 209

**PROGETTO DEFINITIVO**

**per la realizzazione di un impianto agrovoltaiico da ubicare in agro del comune di Ascoli Satriano (FG) in località "Pidocchio", potenza nominale pari a 21,4266 MW in DC e potenza in immissione pari a 20 MW in AC, e delle relative opere di connessione alla RTN ricadenti nello stesso comune.**

PROPONENTE



**GIT STELLA DI ITALIA S.r.l.**  
Roma (RM) Via della Mercede 11 - CAP 00187  
Partita IVA: 15513011005  
Indirizzo PEC: [gitteladiitalia@legalmail.it](mailto:gitteladiitalia@legalmail.it)

**Codice Autorizzazione Unica ATFX1T0**

ELABORATO

**DETTAGLIO RICOGNIZIONI**

Tav.n°

**5.RG.7**

Scala 1:5.000

Aggiornamenti	Numero	Data	Motivo	Eseguito	Verificato	Approvato
	Rev 0	Giugno 2022	Istanza per l'avvio del procedimento di rilascio del provvedimento di VIA nell'ambito del Provvedimento		EN	
Rev 1	Novembre 2023	Integrazione richiesta dal MIC_SS-PNRR con nota prot. 0021443-P del 25/09/2023				

PROGETTAZIONE  
GRM GROUP S.R.L.  
Via Caduti di Nassiriya n. 179  
70022 Altamura (BA)  
P. IVA 07816120724  
PEC: grmgroupsrl@pec.it  
Tel.: 0804168931



IL PROGETTISTA  
Dott. Ing. DONATO FORGIONE  
Via Raiale n. 110/Bis  
65128 Pescara (PE)  
Ordine degli Ingegneri di Pescara n. 1814  
PEC: grmgroupsrl@pec.it  
Cell: 0804168931



IL TECNICO  
Dott.ssa Elisabetta Nanni

*Elisabetta Nanni*

Archeologa specializzata  
Via Benedetto Croce, 23 - 73100 - Lecce  
P.Iva 05145620752  
C.F. NNNLBT92M41E596E

Spazio riservato agli Enti

## Ricognizione

7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89

Unità di ricognizione 001 AREA PANNELLI - Data  
2023/10/29

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - L'area in cui sorgeranno i pannelli dell'impianto agrovoltaico presso località Pidocchio è caratterizzata in larga percentuale da terreni caratterizzati dalla presenza di piccoli arbusti e vaste zone incolte, con una visibilità medio bassa.

**Sintesi geomorfologica:** Terreno pianeggiante caratterizzato da zone erbacee degradate.



Ubicazione del progetto su Ortofoto

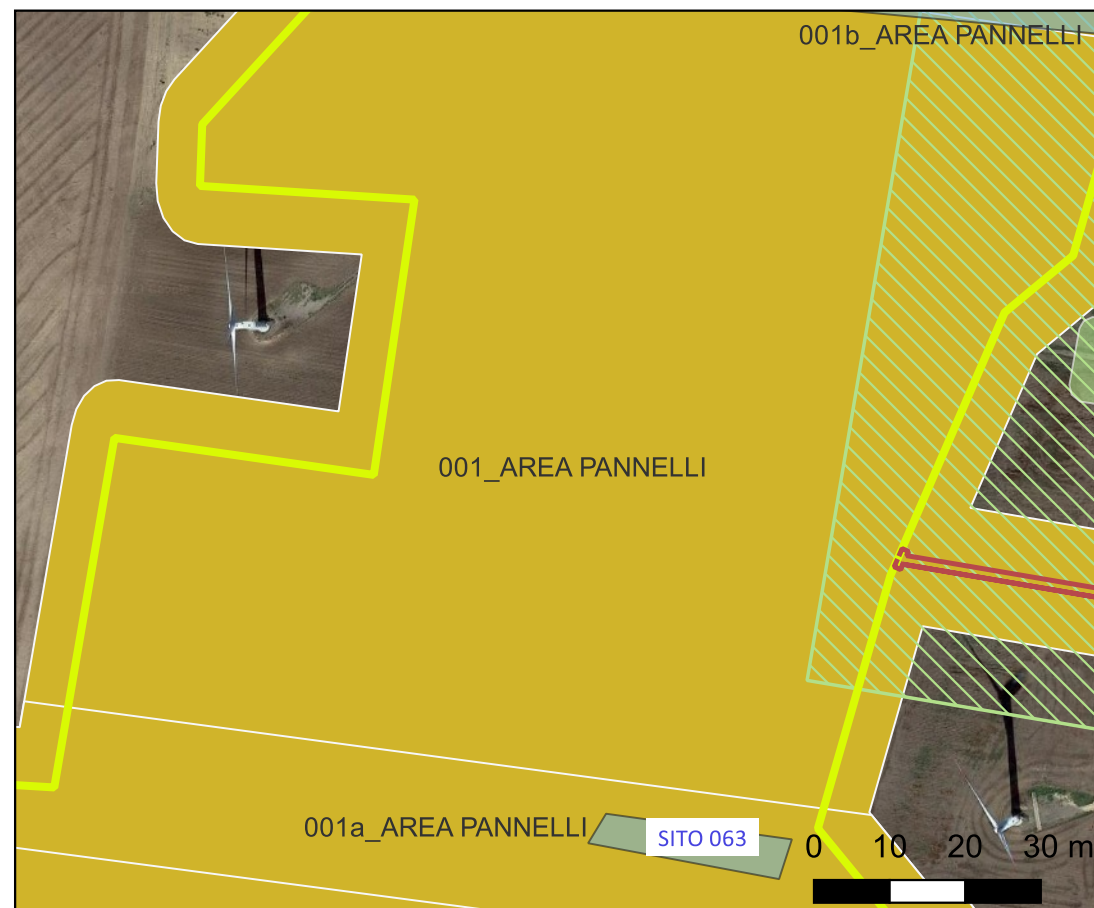
### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

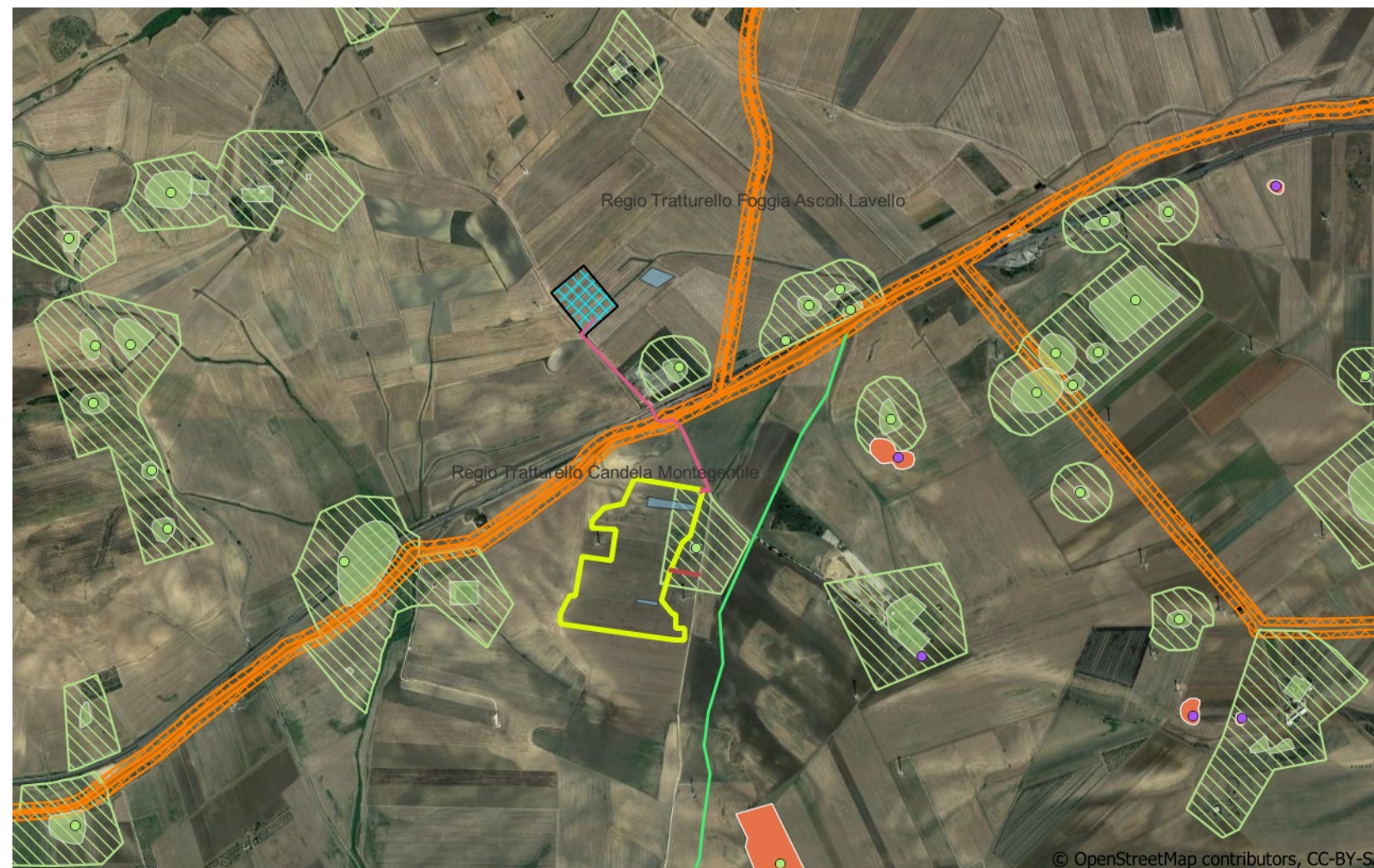
Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



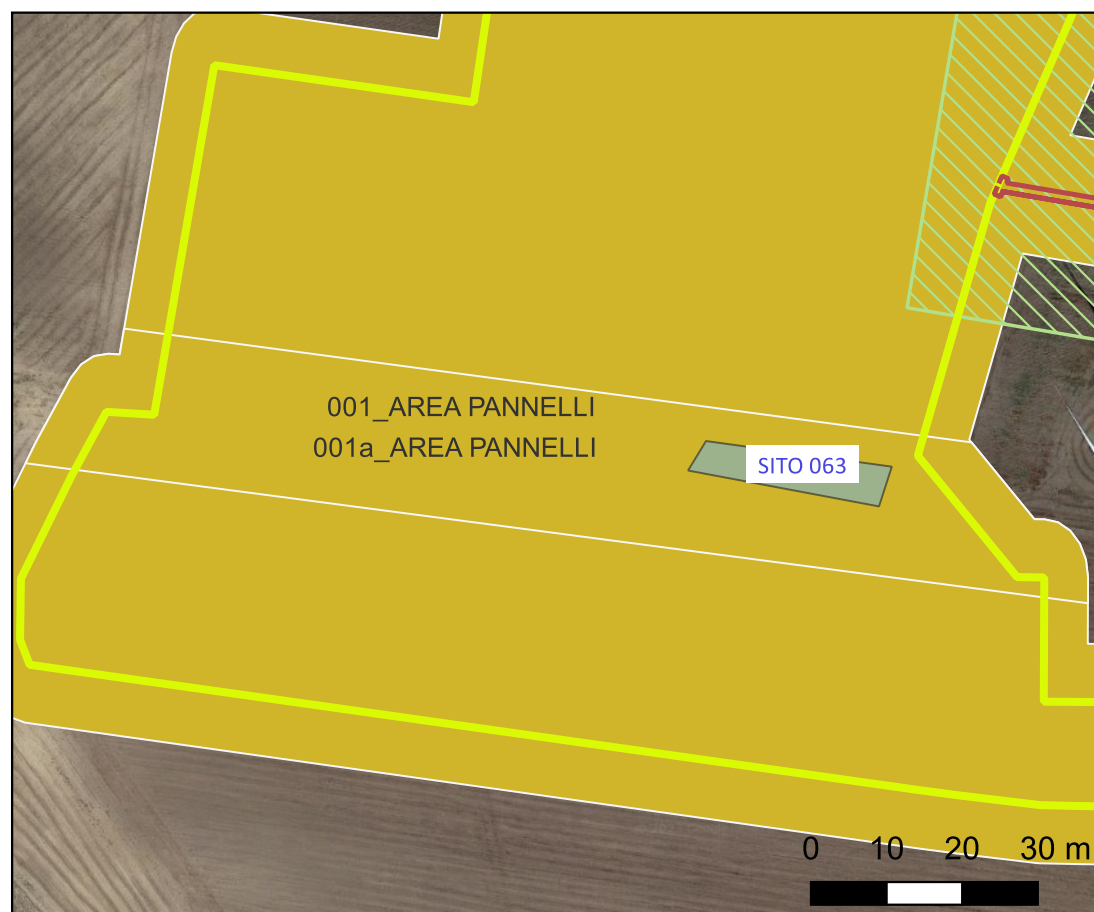
**Ricognizione**  
**7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89**  
**Unità di ricognizione 001a AREA PANNELLI - Data**  
**2023/10/29**

**Visibilità del suolo:** 5

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - All'interno dell'area in cui sorgeranno i pannelli dell'impianto agrovoltaiico presso località Pidocchio, a ridosso della strada poderale e con andamento E/O, si scorge un'area con visibilità ottima in quanto arata. All'interno si scorgono vari frammenti ceramici.



Ubicazione del progetto su Ortofoto



**LA RICOGNIZIONE**

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

**Ricognizione**  
**7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89**  
**Unità di ricognizione 001b AREA PANNELLI - Data**  
**2023/10/29**

Visibilità del suolo: 4

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - All'interno dell'area in cui sorgeranno i pannelli dell'impianto agrovoltico presso località Pidocchio, a ridosso della strada poderale e con andamento E/O, si scorge un'area con visibilità buona in quanto non coperta da vegetazione. All'interno si scorgono vari frammenti ceramici.



Ubicazione del progetto su Ortofoto

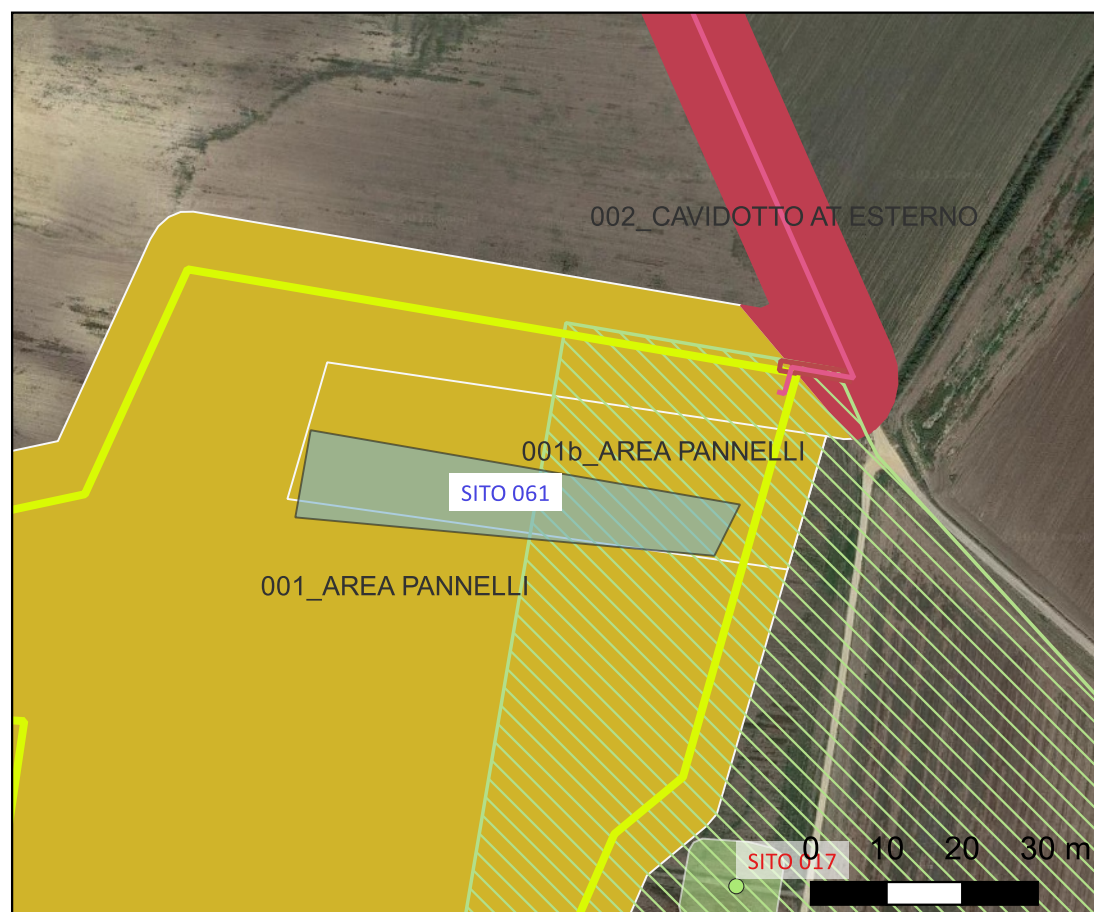
**LA RICOGNIZIONE**

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

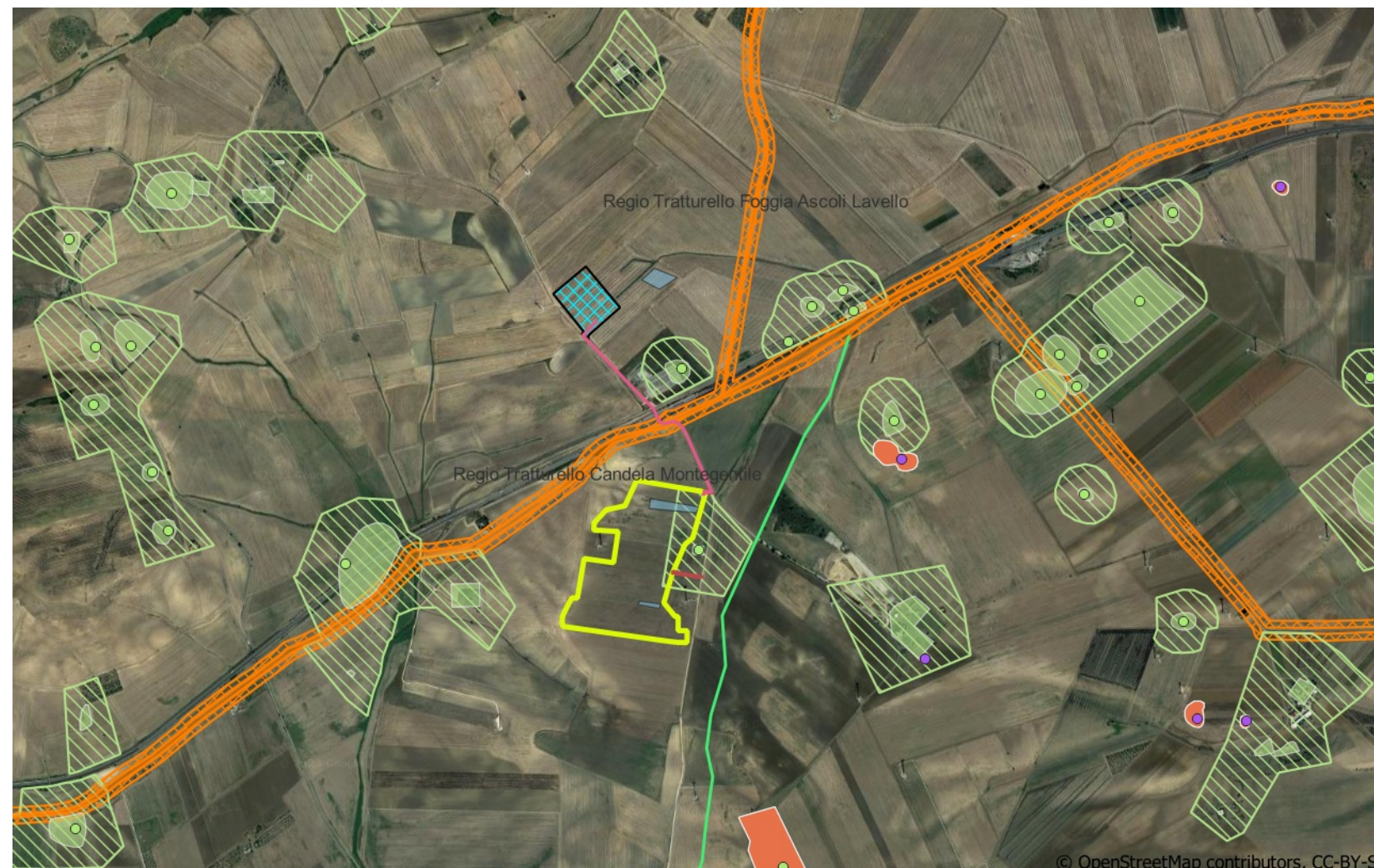
Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



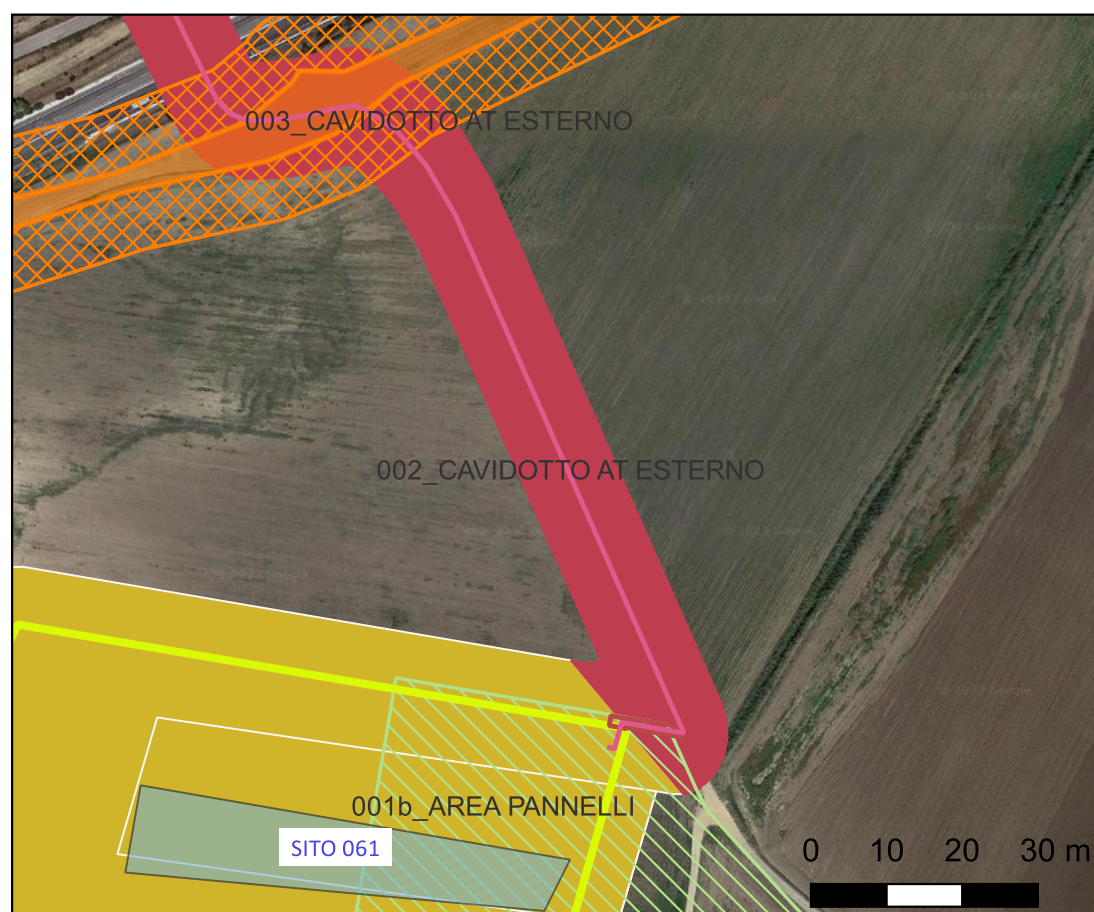
**Ricognizione**  
**7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89**  
**Unità di ricognizione 002\_CAVIDOTTO AT**  
**ESTERNO - Data 2023/10/29**

Visibilità del suolo: 1

**Copertura del suolo:** superficie artificiale - Il cavidotto AT esterno in uscita dall'impianto agrovoltaico presso località Pidocchio prosegue lungo una strada poderale asfaltata con orientamento SE/NO verso la SP 95.



Ubicazione del progetto su Ortofoto



#### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

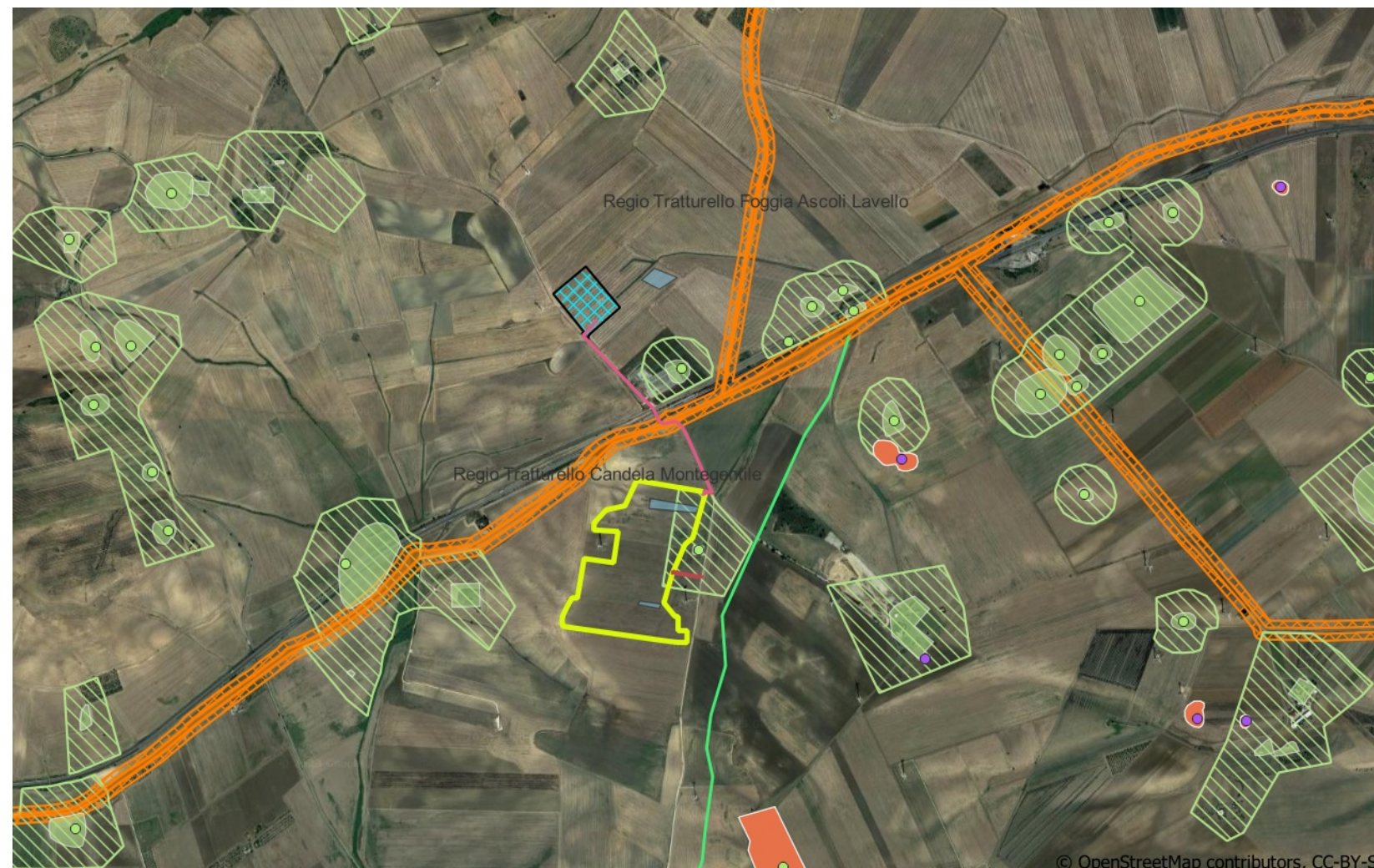
A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

**Ricognizione**  
**7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89**  
**Unità di ricognizione 003\_CAVIDOTTO AT**  
**ESTERNO - Data 2023/10/29**

Visibilità del suolo: 1

Copertura del suolo: superficie artificiale - Il cavidotto AT esterno incrocia ltrasversalmente la SP 96.



Ubicazione del progetto su Ortofoto

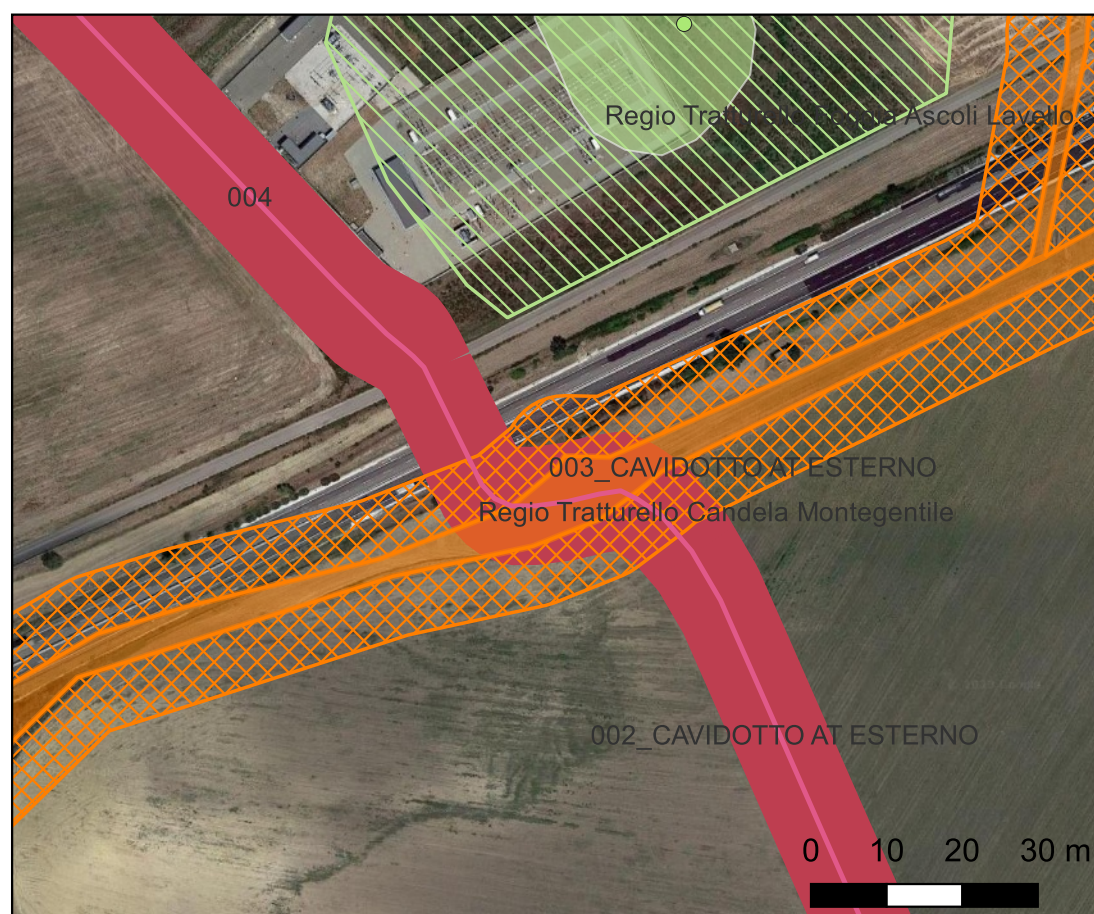
**LA RICOGNIZIONE**

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



# Ricognizione

7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89  
Unità di ricognizione 004 - Data 2023/11/29

Visibilità del suolo: 2

**Copertura del suolo:** superficie artificiale - Il cavidotto AT esterno prosegue lungo una strada podereale presso località San Donato, costeggiando la Stazione Elettrica a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" e continuando in direzione SE/NO.



Ubicazione del progetto su Ortofoto

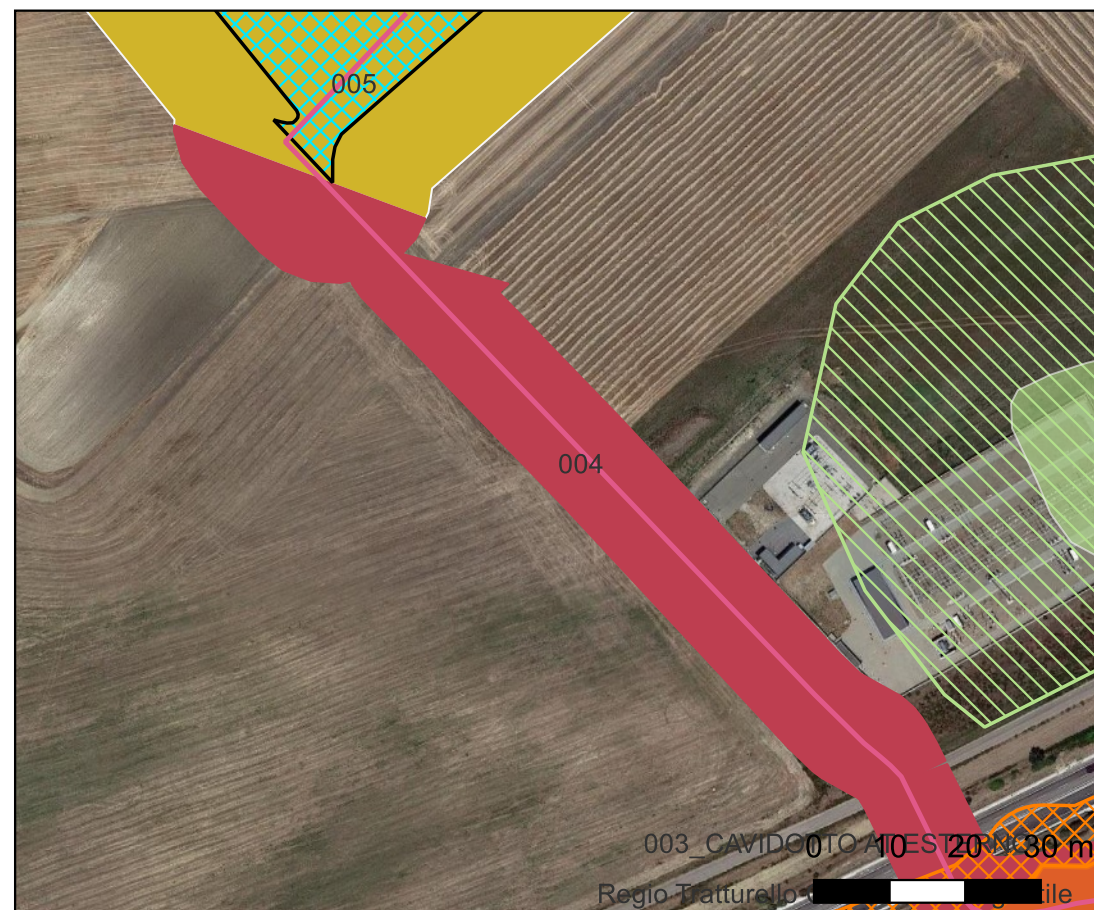
## LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.



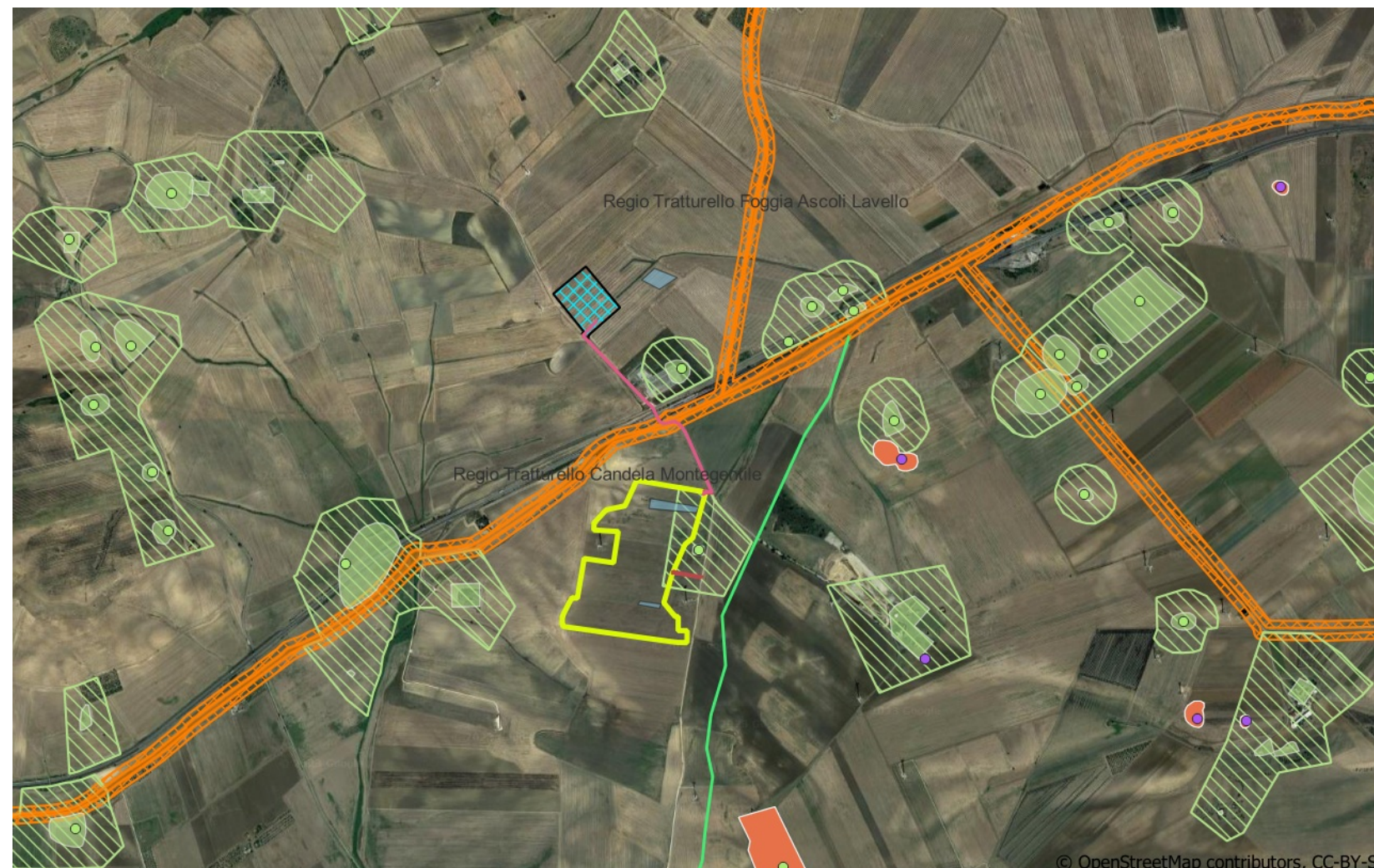
# Ricognizione

## 7608d6d815ba4d93bc82d7e57da05f89

### Unità di ricognizione 005 - Data 2023/11/29

Visibilità del suolo: 5

**Copertura del suolo:** superficie agricola utilizzata - L'area in cui sorgerà il futuro ampliamento della Stazione Elettrica a 150 kV della RTN denominata "Camerelle" è caratterizzata da un terreno arato al momento della ricognizione e con una visibilità ottima. Si riscontrano radi frammenti di materiali dalla forma sub-rettangolare, probabilmente da mettere in relazione al vicino sito 064.



Ubicazione del progetto su Ortofoto

#### LA RICOGNIZIONE

La ricognizione archeologica è stata eseguita su tutte le aree che saranno interessate da attività di scavo e/o scavo e in un buffer di 50 m. È stata effettuata nel mese di Ottobre 2023 con 2 operatori sul campo a distanza variabile tra 5 e 10 metri. È stato così possibile redigere una carta archeologica che nella diacronia ha permesso di ricostruire la storia del popolamento dell'area dall'età Preistorica ai nostri giorni.

Dal punto di vista della metodologia dell'indagine archeologica, per conseguire dei risultati, la ricognizione non può prescindere dall'analisi delle destinazioni d'uso dei suoli, poiché le coltivazioni, condizionando la visibilità del suolo, determinano il grado di copertura e la capacità di lavoro. La visibilità è stata stimata in una scala di valori che va da 0 (valore nullo) a 5 (valore massimo). La realizzazione della Carta dell'uso dei suoli e della Carta della Visibilità è stata eseguita sulla base dell'Ortofoto AGEA 2019, sulla quale si è provveduto a montare i dati vettoriali del progetto e delle mappe catastali (1: 2.000), per il settore interessato.

A tali considerazioni fa seguito l'elaborazione in ambiente GIS una cartografia di dettaglio (scala 1:10.000) con l'indicazione rispettivamente delle modalità di uso del suolo (ovviamente da intendersi al momento dello scatto da satellite) e del conseguente grado di visibilità. Come indicano le carte appositamente elaborate, la destinazione dei suoli oggetto di analisi è sostanzialmente agricola. Nell'area di progetto sono, però, presenti numerose aree di incolto che rendono piuttosto difficile la lettura del rischio archeologico perché il grado di visibilità associato è basso.

Altro tipo di documentazione eseguita nel corso del lavoro sul campo è stata quella fotografica, finalizzata nuovamente alla registrazione dei luoghi, delle condizioni del terreno e della visibilità dell'unità topografica e delle evidenze rinvenute.

